

## Taglio del nastro per l'EcoPlanetario nel Parco Pineta

**Pubblicato:** Sabato 28 Maggio 2022



Si è tenuta oggi pomeriggio, sabato 28 maggio, la cerimonia ufficiale di inaugurazione dell'EcoPlanetario al Centro Didattico Scientifico di via ai Ronchi a Tradate. Presenti oltre una cinquantina fra amministratori locali e rappresentanti del territorio e della Provincia di Varese, oltre ai vertici del Parco Pineta, allo staff di Astronatura e alle **Guardie Ecologiche Volontarie**.

La cerimonia è iniziata con i discorsi introduttivi **sul perché di un EcoPlanetario nel cuore del Parco Pineta**: “Le aree protette – ha premesso il presidente Mario Clerici – sono un sistema per tutelare il territorio. Io e i miei colleghi degli altri parchi però riteniamo che un Parco abbia senso solo se non si limita ad essere un mero vincolo ma se è capace e in grado di valorizzare e proteggere attivamente il territorio. E di promuoverlo, verso le nuove generazioni e verso gli adulti. In questi anni, il **Centro Didattico Scientifico** ha accolto migliaia e migliaia di studenti, pur non potendo far leva su meraviglie naturali uniche ma ‘solo? su un bellissimo bosco e riuscendo a raccontare e far vivere esperienze. Finora il limite di questa struttura è stato il meteo. Ora grazie al planetario, finanziato grazie ai fondi del bando Interreg, **le possibilità diventano infinite**”.

Inaugurato l'EcoPlanetario al Parco Pineta: “Visioni immersive tra le stelle e nella natura”

Bando Interreg che infatti ha sostenuto interamente **il costo dell'opera con 330mila euro**. A questi si sono poi aggiunti 80mila euro di Fondazione Comunitaria del Varesotto e Fondazione Cariplo e altrettanti del Parco Pineta per tutti gli allestimenti interni. “Ogni parco dell'area insubrica ha portato uno o più progetti per valorizzare il proprio territorio. Noi abbiamo voluto puntare sul planetario per completare e arricchire il Centro Didattico – ha aggiunto **il direttore del Parco Pineta Gabriele Pozzi** - . Si tratta di una struttura rivolta principalmente alle scolaresche di tutto l'ATE Insubria-Olona ma aperta a iniziative culturali di vario tipo, e scientifiche. Da qui il prefisso 'Eco', che non è stato dato perchè va di moda o per fare greenwashing ma perchè grazie a questa struttura ci sarà spazio e possibilità di lavorare sul cambiamento climatico, di conoscere e studiare gli habitat minacciati e le forme di energia alternativa”.

**Oltre un anno di cantiere**, e ancora più di studi preliminari, raccontati dall'architetto **Giuseppe Speroni** che ha seguito e realizzato il progetto, visitando e studiando altri planetari in tutto il Nord Italia simili per dimensioni cercando punti forti e deboli di ciascuno, inserendo i primi e cercando di risolvere i secondi con soluzioni innovative come la doppia cupola “non comunicante”.

Il taglio del nastro. Dopo i discorsi iniziali e il saluto di Luigi Bignami, tempo del taglio del nastro e della benedizione da parte del parroco di Tradate don Gianni Cazzaniga. E di alcuni ultimi auguri prima che i presenti potessero entrare e saggiare in prima persona le potenzialità del planetario grazie allo staff di AstroNatura. “Complimenti a tutti, al presidente Clerici e a tutti coloro che hanno lavorato per costruire l'Eco-Planetario e che lo faranno vivere – **ha commentato il sindaco di Tradate Giuseppe Bascialla** -. Ci hanno creduto, hanno iniziato un percorso e lo hanno portato a compimento”.

Presente anche **il senatore Stefano Candiani, ex sindaco di Tradate**: “E' bello che oggi siano stati presenti tutta la comunità, tutto il territorio e chi negli anni si è appassionato grazie e attraverso questo Centro. Ricordo anni fa, quando con il presidente del Gruppo Astronomico Tradatese Cesare Guaita, oggi presente, ci trovammo in ufficio davanti a uno schizzo che poi diventò la cupola dell'osservatorio. Questo eco-planetario non è 'normale' per il nostro territorio, ma ci dice che qui si può fare anche l'impensabile se ci si crede abbastanza”.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it